

La Chiesa nella storia «davanti al sorgere dell'Islām»

1. Alla luce del concilio Vaticano II

- 21 novembre 1964: la costituzione dogmatica *Lumen gentium* (num. 16)

Il disegno di salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in particolare i musulmani, i quali, professando di avere la fede di Abramo, adorano con noi un Dio unico, misericordioso che giudicherà gli uomini nel giorno finale.

- 28 ottobre 1965: la dichiarazione *Nostra aetate* (num. 3)

La Chiesa guarda anche con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come vi si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno. Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà.

2. Lo sguardo dei cristiani sulla nuova religione degli arabi

- Nella prima metà del VII secolo: Išō'yahb III, patriarca della Chiesa assira

Questi Arabi, a cui Dio ha assegnato ai nostri giorni il dominio, sono diventati nostri signori; ma non combattono la religione cristiana, anzi la proteggono, rispettando i nostri preti e i nostri santi e fanno doni alle nostre chiese e ai nostri monasteri.

- Nella seconda metà del VII secolo: Hnasho I, patriarca di Kufa

È una religione politica, fondata sulla spada, e non una religione confermata dai miracoli, come quella cristiana o quella di Mosè.

- Sul finire del secolo VIII: lo sguardo occidentale del diacono Paolo

I Saraceni, gente infedele e nemica di Dio, mossero dall'Egitto verso l'Africa con un numero enorme di uomini, assediaron e presero Cartagine e, quando l'ebbero presa, la devastarono crudelmente e la rasero al suolo.

- Nel X secolo, a Seert dei Caldei: una cronaca nestoriana

In quei giorni, [l'imperatore] Eraclio, [...] avendo saputo della conquista araba dell'impero persiano, radunò ad Antiochia i vescovi di Siria e domandò loro di esprimere la propria opinione riguardo agli Arabi che erano appena apparsi sulla scena, riguardo al loro regno e alle allusioni loro riservate dalle Sacre Scritture. Ognuno disse il suo pensiero. Allora egli parlò ai vescovi riuniti e ai generali che erano presenti: «Questo popolo è come la sera, che sta a mezza strada tra il giorno e la notte, e non è né luminosa né scura; questo popolo non è né rischiarato dalla luce di Nostro Signore il Cristo, sole dell'universo, né è

sprofondato nelle tenebre dell'idolatria». Dopo questo discorso, i vescovi l'informarono sulla benedizione che Abramo aveva dato a Ismaele e di cui parla il Pentateuco, e gli dissero che l'apparizione del loro regno doveva avere carattere di necessità.

3. Qualche assaggio di *Corano* [القرآن | *al-qur'ān*]

- La vocazione profetica di Maometto [محمد | *Muḥammad*]

sūra XCVI. Racconta in nome del tuo Signore e Creatore che ha creato l'uomo da un grumo di sangue. Racconta, perché il tuo Signore è il più generoso, Lui insegnò con il calamo, insegnò all'uomo che non sapeva. Tuttavia, in verità, l'uomo agisce con presunzione, perché si giudica indipendente. In verità al Signore appartiene il ritorno.

- La *sūra* che apre il Libro e il confronto con ebrei e cristiani

sūra I. Nel nome di Dio, clemente, misericordioso! Lode a Dio, Signore dell'universo. Clemente, misericordioso, re del giorno del giudizio!

Te solo adoriamo, te solo invociamo in aiuto. Guidaci sul retto sentiero: il sentiero di coloro che hai colmato dei tuoi favori, contro i quali non sei adirato, e che non vagano nell'errore!

sūra II. Vi dicono: «Fatevi ebrei o cristiani e sarete ben guidati da Dio!».

Ma tu rispondi: «No! Siamo della religione di Abramo, che adorava il vero Dio e non era idolatra!». E aggiungete: «Noi crediamo in Dio, in ciò che fu rivelato a noi e in ciò che fu rivelato ad Abramo, *Ismaele*, Isacco e Giacobbe e alle [dodici] tribù, in ciò che fu dato a Mosè e a Gesù, e in ciò che fu dato ai profeti da parte del loro Signore. Fra loro non facciamo nessuna distinzione, e ci sottomettiamo a Dio».

sūra III. O gente del Libro! Perché discutete su Abramo, mentre invece il Pentateuco e il Vangelo sono stati rivelati dopo di lui? [...] Abramo non era né ebreo né cristiano: era un uomo retto che si era sottomesso a Dio, e non era idolatra.

sūra IX. Gli ebrei dicono: «Esdra è figlio di Dio», e i cristiani dicono: «Il Cristo è figlio di Dio». Questo è ciò che dicono con la loro bocca, imitando ciò che dicevano i miscredenti che li hanno preceduti. Dio li maledica! [*i.e.* Li corregga Dio!] Come sono fuorviati! Si sono presi i loro rabbini, i loro monaci e il Cristo, figlio di Maria, per loro signori invece di Dio. Eppure, era stato loro ordinato di adorare un solo Dio: non c'è divinità all'infuori di lui! Sia egli glorificato! Egli è ben superiore agli dèi che gli associano! Col soffio della loro bocca vorrebbero spegnere la luce di Dio, ma Dio vuol solo rendere perfetta la sua luce, anche a dispetto dei miscredenti. È lui che ha inviato il suo Messaggero con la retta via e la religione della verità per farla trionfare su ogni altra religione, anche a dispetto degli idolatri.

O voi che credete! Molti rabbini e monaci si mangiano i beni della gente in maniera fraudolenta e allontanano gli uomini dalla via di Dio. A quelli che ammucciano oro e argento e non lo spendono per la causa di Dio da' il lieto annuncio di un castigo doloroso, che subiranno il giorno in cui oro e argento saranno arroventati nel fuoco della gehenna e serviranno a imprimere un marchio sulla fronte, sui fianchi e sul dorso dei miscredenti. «Ecco ciò che avete ammucciato per voi stessi! Gustatevelo, ora, ciò che avete ammucciato!».

sūra XIX. Questo è Gesù, figlio di Maria, Parola di verità di cui alcuni dubitano. Non si addice a Dio prendersi un figlio! Gloria a lui!